



Roma, 15 marzo 2021

Al Direttore generale del personale,
dell'organizzazione e del bilancio
Dott. Giuseppe Celotto

e, p.c. Al dott. Alessandro Milonis
Direttore Ufficio 2 - Relazioni sindacali
organizzazione, sicurezza e salute dei lavoratori

OGGETTO: PROCEDURA SELETTIVA INTERNA FUNZIONARIO TECNICO DELL'ALIMENTAZIONE E DEI PRODOTTI FITOSANITARI - RIAPERTURA TERMINI

Facendo seguito alla comunicazione email di pari oggetto inoltrata all'Amministrazione in data 14 u.s. preso atto della riapertura dei termini per la presentazione delle domande al bando di concorso in oggetto, in accoglimento a quanto richiesto da altra O.S. nel merito all'ampliamento delle tipologie di titoli di studio accettate per la partecipazione alla procedura concorsuale interna, considerato altresì che tale richiesta è stata riportata nel decreto di riapertura dei termini per il suddetto bando di concorso del 4 marzo u.s., si ritiene necessario osservare che la suddetta modifica di fatto favorirà, come ovviamente prevedibile, l'accesso alla suddetta procedura concorsuale ad altre unità di personale allargando la platea ad un numero di unità presumibili pari al doppio dei precedenti aventi diritto. Appare pertanto doveroso segnalare la necessità che in funzione di quanto sopra, siamo previsti per oggettiva considerazione, almeno il doppio dei posti attualmente posti a bando i quali da 3 dovrebbero essere ampliati da subito almeno a 6 unità, questo anche in un'ottica di equità e correttezza nonché nell'interesse primario dell'Amministrazione ad avere riconosciuto nei propri organici, sempre più personale qualificato e qualificante.

A tale riguardo appare altresì necessario suggerire, per la più corretta valutazione, che i titoli accettati, proprio per le differenti tipologie di corso di studio, debbano quantomeno essere distinti nella valutazione e attribuzione di punteggio, a dire che una laurea triennale, seppur abilitante alla procedura, necessariamente dovrebbe essere distinta nella valutazione da una laurea magistrale di vecchio ordinamento riconosciuta con un percorso universitario quinquennale o dal possesso da parte degli stessi candidati di ulteriori titoli qualificanti post laurea attinenti quali ad esempio lauree specialistiche, master o dottorati di ricerca.

Appare utile altresì suggerire, vista l'abrogazione dell'art. 1, comma 361, della Legge 145/2018, per effetto della legge 160/2019, con la quale viene abrogata la disposizione riguardo al limite per il quale le graduatorie potevano essere utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso e che al comma 147 dell'art. 1 ha previsto che le amministrazioni possano utilizzare le graduatorie dei concorsi pubblici, procedendo allo scorrimento della graduatoria della procedura in questione, entro i relativi termini di vigenza, provvedendo alla copertura delle posizioni di terza area che si renderanno disponibili impegnando, a tal fine, le facoltà assunzionali di cui si dispone o si disporrà nei prossimi anni in ragione delle cessazioni di personale attese, di attingere da subito, per necessità urgente, dalle graduatorie finali per ulteriori ampliamenti di dotazioni organiche per come preannunciate nei futuri piani dei fabbisogni, favorendo l'arruolamento quanto prima anche delle 6 unità di personale in graduatoria nella procedura selettiva interna per il passaggio dalla seconda area alla terza area con il profilo di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro presso gli uffici periferici USMAF SASN e UVAC - PIF del Ministero della salute (CODICE CONCORSO 801), questo anche alla luce delle note difficoltà riscontrate nelle procedure di assunzione a tempo indeterminato per le 91 unità di personale con il profilo di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, da inquadrare nella terza area – F1 del ruolo dei dipendenti del Ministero della salute (CODICE CONCORSO 786).

Certi di ricevere per pari dignità le stesse attenzioni rivolte alle altre OO.SS. attendiamo dall'Amministrazione, utile oggettivo riscontro.

Il responsabile generale UILPA
Ministero della salute
Massimo Ausanio